

MUSIFON. Università, Regione e Conservatori insieme nella ricerca musicale

PER DUE SECOLI DI GRAZIA DUE GIORNI DI INCONTRI

Al Conservatorio Tomadini di Udine e nel complesso Santa Chiara a Gorizia, inizia un tour nella musica sacra friulana tra Ottocento e Novecento, alla scoperta dei nostri compositori

► Esplorare il panorama della musica sacra in Friuli tra Otto e Novecento e ricostruire il profilo di alcuni dei principali compositori del periodo, presentando l'attività di valorizzazione e divulgazione delle loro opere liturgiche e profane. Sono questi gli obiettivi del convegno "La musica sacra in Friuli tra Otto e Novecento", che si terrà domani a partire dalle 9.30 al Conservatorio di Udine per poi proseguire venerdì a Gorizia, sempre dalle 9.30, nel complesso di Santa Chiara. Il convegno, organizzato dall'Università di Udine in collaborazione con il Tomadini, presenterà i risultati del progetto "Musifon", coordinato dal docente Roberto Calabretto, dedicato alla musica sacra in Friuli negli ultimi due secoli, collegandolo agli studi sulla riforma musicale e liturgica attuata in quei decenni. Il progetto si concretizza nel censimento, catalogazione e digitalizzazione delle fonti e nella ricostruzione storica, biografica e musicologica dei principali autori che hanno operato in Friuli nel periodo interessato. Per l'occasione verrà anche presentato il volume edito in casa **Forum**, "Candotti, Tomadini, De Santi e la riforma della musica sacra", a cura di Franco Colussi e Lucia Boscolo Folegana. Domani, dunque, la sessione udinese dell'incontro sarà riservata alle panoramiche storiche delle Tre Venezie e interverranno: Antonio Lovato, Università di Padova; Luigi Cera,



LE TESTIMONIANZE. Spartiti recuperati dal progetto Musifon

del Conservatorio di Udine, che illustrerà un progetto sulla polifonia antica intitolato "Thesaurus Musicae Polyphonicae" e Roberto Calabretto che esporrà il rapporto tra le antiche bande e la musica sacra. Infine, interventi sui corpus musicali dei compositori friulani Carlo Riepi (1861-1947) e Giovanni Battista Cossetti (1863-1955). La seconda sessione, invece, si aprirà con Gior-

dano Monzio Compagnoni, del Pontificio istituto ambrosiano per la musica sacra, con una panoramica sul riformismo musicale sacro milanese dell'ultimo '800. Seguiranno gli interventi del direttore degli Archivi dell'Arcidiocesi di Udine, Alessandro Piussi, sulla storia diocesana tra XIX e XX secolo e, dall'Università di Udine, Valerio Marchi, con le relazioni dell'arcivescovo Pietro An-

tonio Antivari con i musicisti friulani coevi, di Franco Colussi, sul tema del Missus nella musica sacra friulana e Daniela Terranova, che analizzerà il Trittico Aquileiese di Daniele Zanettovich. Per la sessione goriziana interverranno, da diversi istituti italiani: Mauro Casadei Turroni Monti, Ivan Portelli, Alessandro Argentini, Rocco De Cia, Cristian Cosolo, Gabriele Castagni.